



**REGIONE
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0015080/2021 del 08/04/2021

Firmatario: Barbara Loconsole, GIOVANNA FERRI

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Lecce

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **Comune di Nardò**
protocollo@pecnardo.it

Arpa Puglia - DAP Lecce

dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Lecce Nord

dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**

mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Servizio Attività Estrattive

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: M.C.M. S.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del
D.Lgs. n. 152/2006, relativo ad impianto per il recupero di rifiuti speciali non
pericolosi da realizzarsi in Nardò.**

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403532 - 4331
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Con riferimento alla nota prot. n. 09771 del 05.03.2021, con cui il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione progettuale sul proprio sito internet e ha chiesto, agli enti in indirizzo, di verificare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa nota, l'adeguatezza e completezza della documentazione in relazione al rilascio del *"PAUR relativo ad impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Nardò"* si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo indicato dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale con la citata nota n. 09771/2021 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Documenti

BURP_VIA_M.C.M..stamped.pdf - cf0e5fe5f9bf9d6a7f72ca457cae242c
Lettera di trasmissione progetto rev art. 27bis.pdf - 28d2f66a500b2cc0261522b2d7e8db40
R1 Relazione tecnica generale-signed.pdf - 9341a08dbe1de99778d7efff14054937
R2 Relazione previsionale emissioni in atmosfera-signed.pdf - 5b84ce6762e8a94cd009484c9e859b51
R3 previsionale impatto acustico-signed.pdf - afb39f1d30065a1451a30b75f99cb330
R4 Relazione acque meteoriche-signed.pdf - c7507249481e94c44513eabbcf1a7dcf
R5 PMA-signed.pdf - 61dbd95c1af438ffe562b7ba74332e37
R6 Relazione EoW-signed.pdf - 5c2e0bcb6bd1be6102fa18664f934032
S1 SIA-signed.pdf - 01e44b59b0127cd85f807b0568e73136
S2 Sintesi non tecnica-signed.pdf - 7875e385ab123b4d531d3cfc42932c54
T1 - Inquadramento territoriale-signed.pdf - cb6bb92ca062f512d1750b4a69a71d60
T2 - Inquadramento vincolistico-signed.pdf - 4eaf4a67eece3b98967afc6377b05a0a
T3 - Planimetria generale di progetto-signed.pdf - 4fc9dfadc02839de134ffba663dae8b5
T4 - Layout di progetto-signed.pdf - 9b9efddc8ce7f918a8d311de4a5d1cc9
T5 - Locale ufficio-signed.pdf - e9c7312e518ba6c73537e885826c4dfa
T6 - Bilico-signed.pdf - 44d047c2232ec826d5668b0bae25778c
T7 - Layout acque meteoriche-signed.pdf - d08318293b4d892d6bbbc2b2d7b0401
T8-Sistema di raccolta acque meteoriche - Particolari costruttivi-signed.pdf - 999750dc1cbb972cdc0eb747ca1b316b
T9 - Rete di nebulizzazione-signed.pdf - 605959b11d44e164f314718b31f6d446
avviso BURP VIA M.C.M..pdf - d1afa498db00573698ed858cfc6c825c
avviso_BURP_VIA_M.C.M..stamped.pdf - 5ffacd85360832794c8c96496e5caba8
trasmissione progetto rev art. 27bis.pdf - ac2c174db295ef31fb16d7b592767274

Il delegato della società proponente M.C.M. S.r.l., con nota in atti alla Provincia di Lecce prot. n. 47382 del 30.12.2020, successivamente perfezionata con note n. 6178 del 11.02.2021 e n. 8680 del 26.02.2021, ha presentato l'istanza di VIA inerente al *"Progetto per un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in area di cava nel comune di Nardò in località "Ande"*.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Oggetto di istanza di VIA è la realizzazione un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Nardò (LE), che giungono presso l'impianto a bordo di automezzi



autorizzati. Tale impianto prevede fasi interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate, al fine di ottenere frazioni inerti da utilizzare come materie prime seconde per l'edilizia.

L'impianto in oggetto ricade nell'area di un complesso di una cava sita in località "Ande" ubicata a circa 2,5 km a nord-ovest del centro abitato di Nardò a cui si accede mediante la strada vicinale Madonna della Grotta. L'area è tipizzata, nel vigente PRG, come "Zona E1 – agricola produttiva normale".

Come dichiarato dal proponente *"L'attività estrattiva è stata autorizzata con Determinazione della Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive, n. 136 del 08.06.2017. Nel 2016 la società M.C.M. srl aveva chiesto l'autorizzazione alla coltivazione per la cava di calcare sita in località Ande del comune di Nardò, in catasto terreni al foglio 72 particella 119 e 120 e Foglio 73 particelle 13 59 e 60 in ampliamento alle particelle 38 39 40 45 46 47 48 49 50 53 147 169 e 170 del 72 già autorizzata con determina dirigenziale numero n.15 del 13 09 2006 ai sensi dell'articolo 8 e 35.*

La superficie complessiva relativa all'intervento in questione era di ha 14.30 2.25 di cui 10.14.0 interessati dall'attività estrattiva mentre le particelle 51-52 165 e 166 del foglio 72 sono interessate solo dal recupero ambientale."

L'impianto in progetto occupa una superficie pianeggiante di circa 3.500 mq su una porzione di suolo della p.lla 59 foglio 73 e confina a nord, nord ovest con la l'area destinata all'attività estrattiva e sui restanti lati con strade vicinali. Il layout del progetto prevede: un ingresso riservato, un piazzale impermeabilizzato, un sistema di pesatura composto da bilico, diverse zone suddivise da setti per stoccaggio rifiuti, un locale uffici e servizi per il personale, superfici attrezzate a verde ed un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche.

Il proponente prevede la recinzione dell'intera area con un muro di altezza pari a 1 m realizzato in blocchi di cemento sormontato da un grigliato metallico elettrosaldato alto 1,5 m. Sul lato ovest un cancello metallico di altezza 2,5 m e larghezza 12 m, a un'anta scorrevole.

L'attività dell'impianto di recupero può essere schematizzata nelle seguenti fasi principali:

- ingresso rifiuti e controllo per l'ammissibilità all'impianto dei rifiuti in arrivo;
- stoccaggio temporaneo e messa in riserva/deposito preliminare;
- selezione e riduzione volumetrica del rifiuto (laddove necessario);
- frantumazione dei rifiuti inerti mediante frantoi e deferrizzazione;
- uscita materiali e stoccaggio in cumuli provvisori.

Le attività da svolgere all'interno dell'impianto sono classificabili come R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" ed R13 "Messa in riserva di rifiuti" con una quantità di rifiuti trattati nell'impianto di circa 98 t/giorno; la tipologia dell'intervento previsto rientra nell'elenco delle attività da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA, elencate e riportate nell'Allegato IV al D. Lgs 152/06 ed in particolare al punto 7:



7)- z.b) : Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(DESCRIZIONE PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La terra dell'Arneo".

L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese; si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si distingue, altresì, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio variegato da mosaici di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino e le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito sono da considerare le cave e gli impianti tecnologici annessi che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio, oltre che rappresentare spesso un pregiudizio alla tutela qualitativa delle acque sotterranee abbondantemente presenti in estesi settori di questo ambito.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;



Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'area di intervento è localizzata a circa 400 m dall'UCP "**Testimonianza della Stratificazione Insediativa**" ed in particolare dalla "**Chiesa Madonna della Grotta**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, nonché dalla relativa area di rispetto posta a circa 300 m dall'UCP "**Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Il progetto proposto assoggettato a VIA provinciale rientra, ai sensi dell'art. 89 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle scheda d'ambito del "Tavoliere Salentino".

Con riferimento alle componenti *culturali insediative* e *visivo percettive*, si rappresenta che l'area in esame, caratterizzata dalla presenza della suddetta testimonianza insediativa "**Chiesa Madonna della Grotta**" del XVIII, che tra l'altro è vincolata con Decreto di vincolo ministeriale del 26/01/1982 e del "...tratturo che, in passato, doveva costituire un elemento cardine dell'assetto viario del circostante territorio", citato anche nel suddetto decreto, conserva i caratteri tipici di un contesto rurale di elevato valore paesaggistico.

Ciò premesso, la valutazione del progetto presentato prevede, altresì, la verifica della coerenza dell'impianto in questione con i criteri localizzativi riportati nel Piano di Rifiuti Speciali (approvato con DGR 819 del 23/04/2015 *Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione*) e ciò con riferimento alla destinazione urbanistica di PRG (zone A-B-C-E) che riporta un grado di prescrizione *Escludente*. Il grado di prescrizione è di tipo *Penalizzante per la zona agricola E solo per gli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi, come ad esempio cave in coltivazione*

Ed infine con riferimento alla L.R. n. 22 del 05/07/2019 *Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva*, art. 21 "*Pertinenze di cava e impianti connessi*" comma 3 che riporta: "*gli impianti di produzione calcestruzzi, conglomerati bituminosi o recupero rifiuti inerti non pericolosi, sono ammessi all'interno del perimetro di cava, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso e pareri previsti dalla normativa vigente e a seguito di nulla osta del comune e a condizione che la realizzazione degli stessi sia compatibile con il prosieguo dell'attività estrattiva e con le opere di recupero ambientale previste. Nel caso di realizzazione di tali*



impianti, l'esercente deve aggiornare il piano di coltivazione e recupero e mettere in atto tutte le misure di sicurezza necessarie a evitare le possibili interferenze tra le attività", la valutazione del progetto presentato prevede la verifica di compatibilità con il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava ampliata e autorizzata con la succitata det. n. 136/2017.

Pertanto, al fine di valutare l'impatto ambientale e conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b2 si chiede di trasmettere:

- elaborato grafico del piano di coltivazione quotato, aggiornato allo stato attuale, con l'inserimento del progetto dell'impianto in esame;
- la dimostrazione della connessione tecnica tra l'attività dell'impianto da realizzare e l'attività estrattiva già autorizzata dell'impianto esistente, ciò al fine di verificare le condizioni di cui alla DGR 819/2015 relativamente alla possibilità di localizzare impianti di recupero di rifiuti speciali in zone agricole E;
- aggiornamento del piano di recupero ambientale della cava che deve essere presentato e valutato contemporaneamente alla presente richiesta;
- certificazione di avvenuto versamento, da parte del proponente, degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010, secondo la seguente tabella:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

Si evidenzia che l'importo di progetto, ai fini del calcolo degli oneri istruttori, deve essere asseverato dal tecnico progettista e che il versamento deve essere eseguito con bonifico bancario intestato a "Regione Puglia- tesoreria regione" c/o INTESA SANPAOLOIBAN: **IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029** causale del versamento: cod. 3120 - oneri per Autorizzazione paesaggistica

Il funzionario

Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente della Sezione

Ing. Barbara LOCONSOLE